

IL **CALCIO** *illustrato*

MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.29 • Gennaio 2004



"LE ALI DELLA VITTORIA"

Un grande galà per incoronare i valori dei Dilettanti

SFIDE LND / CALCIO AL 5L0

Il polmone del football italiano

Speciale Scarpe

Volare in campo

Il meglio delle nuove proposte... ai piedi dei calciatori

Nicola Lavacca
Corrispondente de "la Gazzetta dello Sport"

Un Sindaco in campo

Si può essere contemporaneamente donna, sindaco del proprio paese e fantasioso numero 10 in una squadra di calcio? Mariangela Presta ha dimostrato di sì, dall'alto della sua passione per il football e di un carattere forte che le permette di "dirigere" anche il proprio paese.

Lil gol più importante lo ha segnato nel maggio scorso, quando è stata eletta sindaco di **Sandonaci**, comune di settemila abitanti in provincia di **Brindisi**. Dalle urne è uscito un responso chiaro e inequivocabile: **Mariangela Presta** ha battuto la strenua resistenza dei suoi avversari, Liliana Fina (lista Arcobaleno) e Vito Punzi (Ds), conquistando la poltrona di primo cittadino. Un fatto storico per Sandonaci, dove mai prima di allora una donna aveva guidato la comunità e dove, negli ultimi anni, si era andati avanti a forza di crisi politiche e di commissariamenti. E' stata la vittoria più bella per Mariangela Presta che pure era abituata ai trionfi, ai **numeri d'alta scuola**, alle giocate sopraffine su quel campo di calcio che per molto tempo (ma lo è ancora oggi) ha caratterizzato la sua vita. A 29 anni ha raggiunto un traguardo presti-

gioso di una carriera politica cominciata nella sezione giovanile di Alleanza Nazionale del paese (è una seguace fedele di Fini) che l'ha portata prima ad essere eletta come consigliere comunale di opposizione, e poi ad essere nominata assessore all'Ambiente e alla Polizia urbana. In mezzo, la grande **passione per il calcio**, per lo sport.

"Non rinuncio al pallone"

Poche incertezze, molta determinazione, carattere indomabile sia in campo che dietro la scrivania. Insomma, una di quelle donne con le **idee chiare**, che si lasciano guidare dall'istinto e dalla ragione nel tentativo di essere comunque protagonista di un cambiamento, di un diverso modo di affrontare le cose, i problemi. E avere il sostegno, la **fiducia della gente**, così pure come avviene nella sua squadra, è il segnale tangibile di una presenza che lascia il segno, che è proiettata sempre verso un futuro migliore. "Sono stati i partiti della coalizione di centro-destra a scegliermi, a candidarmi - sottolinea - perché probabilmente credevano e credono in me. Evidentemente, incarno la figura del sindaco che riesce a mediare le di-





Fantasia al "potere"

A SINISTRA, MARIANGELA PRESTA MENTRE STA PALLEGGIANDO DURANTE IL RISCALDAMENTO PRE-PARTITA. A LATO, NEL SUO RUOLO UFFICIALE, SEDUTA ALLA SCRIVANIA COME SINDACO DEL COMUNE DI SANDONACI IN PROVINCIA DI BRINDISI

verse posizioni, soprattutto quando i contrasti sono forti. Tuttavia, il mio obiettivo primario resta quello di mettermi al **servizio dei cittadini**, di dare risposte concrete alle esigenze della collettività. Io sono per il dialogo, per il confronto. Il fare autoritario non mi si addice". Tra una riunione di giunta ed una delibera, Mariangela Presta trova il tempo per indossare le scarpette bullonate e **correre dietro ad un pallone**. Non le è mai balenata l'idea, nonostante gli impegni politici e amministrativi, di abbandonare il calcio. In fondo, l'amore per questo sport è nato in età adolescenziale, quando si divertiva a giocare **insieme ai suoi tre fratelli** nelle partitelle improvvisate per strada, nei vicoli del suo quartiere.

A 13 anni già in Serie B

"Fu proprio mio fratello Paolo - racconta - che mi portò a **Tiggiano**, vicino a Lecce, dove c'era una squadra che disputava il campionato di Serie B. Avevo appena **13 anni** ed ero la più piccola. Cominciò così la mia avventura nel Calcio Femminile. Gli inizi non furono comunque facili. Mio padre Giuseppe mi diede la possibilità di provarci, a patto, però, di studiare con profitto. Facevo i compiti, andavo a Tiggiano per gli allenamenti e spesso tornavo tardi a casa. Ma ne è valsa la pena. E' stata **un'esperienza che mi ha forgiato nel carattere**". Un passo dietro l'altro, confidando sulle sue indubbie qualità tecniche che l'hanno portata ad essere sempre tra le migliori. Dopo Tiggiano (la società scomparve per problemi finanziari) toccò all'allenatore **Antonio Velino** rilanciarla nello **Strudà**,

fino ad approdare a **Taranto** e **Mesagne** (Serie C) dove ha poi incontrato un altro tecnico, **Giuseppe Potì**, che ha saputo esaltarne le doti stilistiche. Ma è stato soprattutto a **Fasano**, nelle due stagioni di B, sempre con Velino, che ha raggiunto l'apice. Negli ultimi quattro anni è tornata a Mesagne dove tuttora, con **l'Ars et Labor**, disputa il campionato di Serie C. Mariangela ha collezionato tante prodezze, tanti successi, mettendo in mostra genialità e intuito; **una fantasista alla Platini**, il suo idolo di sempre, che ancora oggi disegna parabole perfette, confeziona assist e passaggi smarcanti per le compagne di squadre. Organizza il gioco in maniera esemplare come fa, del resto, quando in Comune deve prendere una decisione o adottare un provvedimento. "Non ho molto tempo per allenarmi, ma la domenica, almeno per le partite casalinghe, sono regolarmente in campo. E' una sorta di rito al quale proprio non riesco a sottrarmi. **Mi appassiono e mi emoziono come quando ero ragazzina**. Spero di non deludere le attese, cosa che peraltro ho sempre fatto". Da quando è diventata sindaco forse c'è una maggiore attenzione nei suoi confronti. "Accetto qualche **'sftò'** da parte delle mie compagne di squadra; ma il rispetto e la stima non sono cambiati. Le avversarie fanno il loro dovere. Se c'è da affondare il *tackle* non vanno tanto per il sottile, anche se per la verità sono una a cui non piace molto la marcatura stretta".

Il suo **talento**, comunque, non si discute e, forse, lascia anche spazio a qualche rimpianto. "Se fossi andata via dalla Puglia a 16 anni probabilmente avrei avuto la possibili-

tà di giocare in Serie A. Ma sono ugualmente contenta, anche perché ho percorso altre strade per sentirmi realizzata". Non a caso, nei prossimi mesi conseguirà la **laurea in Economia e Commercio**. E' più di un vulcano, Mariangela Presta.

Da quando si è insediata sulla poltrona di primo cittadino è riuscita a far **riaprire i battenti del campo sportivo** di Sandonaci, messo sotto sequestro in seguito al crollo della tribuna; inoltre, insieme ai colleghi di Giunta, ha avviato le procedure per la realizzazione della zona Pep (quartiere residenziale) e per l'acquisizione dei progetti relativi agli insediamenti artigianali, mentre entro il 2004 saranno appaltati i lavori per la costruzione del palazzo dello sport. "Mi è sempre piaciuto **fare qualcosa di importante per i nostri giovani**. I centri e gli spazi di aggregazione sociale hanno una valenza sul territorio che non va trascurata".

Passione bianconera

Lo sguardo lungimirante di chi non si ferma solo all'oggi. Ma se da una parte il sindaco Presta spera di poter portare a termine il quinquennio della legislatura, dall'altro la calciatrice Presta non intende abbassare la guardia, ripromettendosi di correre e di segnare tanti gol finché avrà fiato da vendere. Quel pallone che rotola ha un effetto quasi magico su di lei. E' nato anche per questo il **grande amore per la Juventus**: "Quando perde soffro. Non mi è bastato vincere le elezioni. Avrei voluto che la Juve conquistasse la *Champions League*. Se arriva un altro scudetto, come spero, farò festa grande, magari dimenticandomi per un momento di essere sindaco." Ma è meglio vincere in politica o nel calcio? "**Una sconfitta in una partita di calcio ci può stare**. Quando mi capita, non ci penso più di tanto. In fondo l'importante è divertirmi. In politica, invece, la reazione è sicuramente diversa. L'insuccesso ti dà una profonda amarezza perché in gioco c'è anche un pezzo della tua vita, del tuo futuro". ■

Gli obiettivi raggiunti e le mete da conquistare

Si è da poco concluso il 2003 e il movimento femminile guarda ai tanti e importanti traguardi raggiunti negli ultimi mesi. E si prepara per il nuovo anno, che sarà fondamentale per il consolidamento del successo del calcio in rosa nella nostra penisola.

Il 2003 è stato un anno molto importante nel cammino che la dirigenza del **Calcio Femminile** ha intrapreso verso lo sviluppo di questo sport. Ad un numero sempre crescente di atlete e società, si è riusciti ad adeguare i Campionati Nazionali che, con un'importante **opera di ristrutturazione**, oggi consistono di una Serie A con 13 squadre, due gironi di Serie A2 con 12 squadre ciascuno e quattro gironi di Serie B sempre con 12 squadre a testa. Insomma, ben **85 società** che ogni domenica, dalle Alpi alla Sicilia, si fronteggiano sui campi di calcio portando in "dote" alla disciplina migliaia di ragazze appassionate e leali. Un bel successo, dunque, il notevole incremento che negli ultimi anni ha praticamente visto **raddoppiare i numeri** del Calcio Femminile. Ed i motivi di orgoglio sono molti al-

tri, dall'istituzione del *Campionato Primavera* per le ragazze con meno di 20 anni, ai *Tornei Internazionali* riconosciuti dall'Uefa, dalla *Coppa Italia* al *Torneo per le Rappresentative di Serie B*.

Ma il cammino di cui parlavamo ha anche altri concreti obiettivi da raggiungere, ed ecco dunque l'istituzione di un apposito "**Osservatorio**" che la Divisione Calcio Femminile ha attivato con l'intento di supportare l'attività svolta.

Il 2004 sarà un anno fondamentale, dal quale ci si attende, oltre al consolidamento dei rapporti che grazie alla **Rai** (che anche quest'anno trasmetterà il girone di ritorno della Serie A) e all'**Ansa** (che divulga ogni sa-

bato i risultati del Campionato di Serie A attraverso gli Sms) il Calcio Femminile è riuscito a stabilire con una quota ormai consistente di utenti e telespettatori, anche l'approdo ad un serio **progetto di ristrutturazione istituzionale**. In tal proposito, va ricordato il sostegno e gli *imput* lanciati dal vice presidente vicario della Figc, **Giancarlo Abete**, in occasione del "Forum sul Calcio Femminile" organizzato dalla Divisione nel maggio scorso. ■



Un movimento in pieno sviluppo

IL CALCIO FEMMINILE HA RADDOPPIATO I PROPRI "NUMERI", E OGGI SONO BEN 85 LE SOCIETÀ DI A, A2 E B CHE NE FANNO PARTE



Qualcuno fermi Gaucci

"Adesso basta! Se **Luciano Gaucci** vuole davvero diventare il paladino delle donne nel calcio non ha che una strada: entrare nel Calcio Femminile e darci una seria mano d'aiuto per tutelare e far crescere il movimento". L'ha sottolineato il vicepresidente della Divisione Calcio Femminile, **Leonardo Marras**, dopo la notizia del probabile ingaggio da parte del presidente del Perugia di una calciatrice tedesca.

"Di altro, abbiamo bisogno - ha osservato - ma non di queste provocazioni. Non è così che si tutelano i **diritti delle donne nello sport**. Rivolgiamo, perciò, un pressante appello a tutti: fermatelo!". ■

Uefa Women's Cup

Terminati i **quarti di finale** della Uefa Women's Cup, ecco le **magnifiche quattro** che si affronteranno nelle *semifinali* che si disputeranno tra marzo ed aprile 2004.

01/11/03 ore 15.00	Brøndby - Gömrükçü Baku	9 - 0	Brøndby
29/11/03 ore 15.00	Gömrükçü Baku - Brøndby	0 - 3	
02/11/03 ore 13.00	Frankfurt - Fulham	3 - 1	Frankfurt
30/11/03 ore 12.00	Fulham - Frankfurt	1 - 4	
07/11/03 ore 15.00	Energy Voronezh - Umeå	1 - 2	Umeå
23/11/03 ore 14.00	Umeå - Energy Voronezh	2 - 1	
22/11/03 ore 15.00	Malmö - Kolbotn	2 - 0	Malmö
30/11/03 ore 13.00	Kolbotn - Malmö	1 - 0	

Miglior calciatrice dell'anno

Il **premio Fifa** come miglior calciatrice dell'anno è stato assegnato a **Brigit Prinz**, tedesca, campionessa del mondo quest'anno con

la Germania. La Prinz è l'attaccante che Gaucci vorrebbe portare al **Perugia** a gennaio, creando un precedente unico al mondo. ■